

**Al
Direttore del sito "Articolo 21"
Dr. Stefano Corradino**

Con la presente si chiede la rettifica agli articoli pubblicati sul vostro sito in data 3 e 5 gennaio 2017, nella sezione "minacce e vittime", nei quali sono riportate notizie false e sono costruiti accostamenti suggestivi infamanti per l'associazione Movimento 14 Luglio e i suoi aderenti.

Nell'articolo "**Nicotera (Calabria). Racconta fatti scomodi e raccolgono le firme per metterle il bavaglio**", del 3 gennaio 2017, a firma di Paolo Borrometi, si riferisce che "un'associazione di Nicotera, non meglio identificata (tale Movimento 14 Luglio)" avrebbe avviato una raccolta di firme per "mettere il bavaglio alla giornalista che racconta fatti scomodi", riferendo che "fra i 40 promotori, sarebbe riconducibile il nome di Emanuele Mancuso, figlio del boss Luni Mancuso".

In realtà, in quell'occasione, il Movimento 14 Luglio aveva redatto un documento di replica, diretta al Quotidiano del Sud, per chiedere la rettifica di dati errati riportati in alcuni articoli pubblicati su tale giornale, a firma di Enza Dell'Acqua, e per replicare alle gratuite e lesive considerazioni da queste espresse sul Movimento stesso; tale documento è stato sottoposto alla firma dei suoi numerosi aderenti, trattandosi di un comitato informale, con l'unico intento di ricostituire la verità dei fatti.

Di tale Movimento non ha mai fatto parte Emanuele Mancuso, né questi ha nulla a che fare con la replica e la sua sottoscrizione, cosa del resto evidente, visto che il Movimento si batte proprio contro il malaffare ed i poteri che stanno dietro alla gestione dell'acqua, dei rifiuti e dell'inquinamento ambientale in genere.

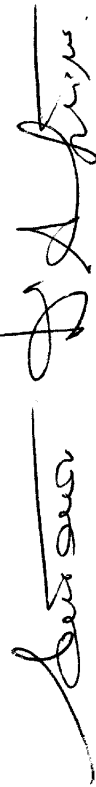
Pertanto, il Vostro sito ha pubblicato informazioni false senza fare alcun accertamento sulla veridicità dei fatti riportati, probabilmente seguendo la scia della gogna mediatica. Ancor più grave appare la pubblicazione successiva dell'articolo "**Se raccontare dà fastidio. Intervista a Enza Dell'Acqua: "volevano mettermi il bavaglio con una raccolta firme"**", collocato sempre nella sezione "minacce e vittime", del 5 gennaio 2017 a firma di Maria Teresa Santaguida, pubblicato nonostante il Quotidiano del Sud stesso, il 03.01.2017, avesse pubblicato la spiegazione del Movimento 14 Luglio su quanto accaduto.

Tale articolo è, se possibile, ancora più fuorviante ed infamante, visto che in esso si accostano eventi e fatti del tutto differenti e tra loro estranei (le esternazioni del Sindaco, le parole sessiste, etc), senza che si colga che non sono in alcun modo riferibili al Movimento.

E' inoltre scritto che il motivo per cui si sarebbe avviata una raccolta di firme contro la giornalista Enza Dell'Acqua starebbe nel fatto che la stessa avrebbe scritto sulla vicenda dell'atterraggio degli sposi in elicottero. Ciò non solo è falso (e a chi avesse voluto informarsi sarebbe bastato leggere il documento sottoscritto dagli aderenti, pubblicato sul sito del Movimento 14 Luglio, e che è una richiesta di replica al Quotidiano del Sud), ma suggerisce che con tale iniziativa il Movimento si sarebbe reso contiguo all'ambiente mafioso, visto che la "smargiassata" (come viene definita nel vostro articolo) sarebbe stata compiuta proprio da appartenenti ad una cosca del territorio.

Si afferma ancora che la "raccolta" sarebbe stata avviata perché la Dell'Acqua rovinava l'immagine del paese; anche questo è falso come il testo del documento dimostra in maniera lampante.

Ed infine nell'articolo si riportano ancora quelle che sono considerazioni del tutto personali della giornalista, ancor più suggestive per il lettore perché collegate all'episodio

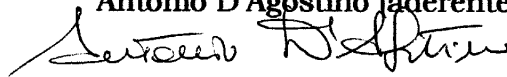


dell'elicottero, ossia che il "comitato" ha "un direttorio ombra negli ambienti della politica"; Il Movimento non ha referenti politici di sorta, e, contrariamente a quanto ivi si afferma, ha "bussato", ma con dignità ed attraverso le sue lotte, a tutti quegli enti (Regione, Comune, Asp) che ritiene responsabili della condizione disumana in cui versa la cittadina di Nicotera, ove l'acqua non è potabile ed è vietata da due anni. Non solo: di questo presunto direttorio sono stati fatti ripetutamente, sul Quotidiano del Sud, nomi e cognomi, non solo distorcendo la realtà di un movimento corale, che assume le sue decisioni solo nell'assemblea, ma rendendo quei soggetti veri e propri bersagli, atteso il contesto ed i temi su cui la protesta ed il lavoro del Movimento si muove.

Nel chiedere dunque la immediata e integrale pubblicazione della rettifica, dobbiamo esprimere la nostra viva delusione nel constatare che anche Associazioni che abbiamo sempre ritenuto serie e affidabili non abbiano sentito alcun bisogno di assumere le dovute informazioni prima di compiere operazioni mistificatorie e lesive, assumendosi la gravissima responsabilità di delegittimazione di un movimento popolare che si batte unicamente per la rivendicazione di diritti fondamentali.

06 gennaio 2016

Antonio D'Agostino (aderente al Movimento 14 luglio)



P.s.: La lunghezza di questa richiesta supera le 30 righe in quanto riferita a n. 2 articoli.